

NOTIZIARIO

DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Anno XVI - N. 55 - I trimestre 2000 (gennaio-marzo)

DA *indifferenti* A **OSPITALI**

Avenimenti lieti e tristi, incontri con persone che aprono il nostro cuore o lo chiudono, scelte che portano un aspetto positivo o negativo, errori, accompagnano il cammino della nostra vita, che spesso è un crogiolo o un "guazzabuglio" di sentimenti, emozioni, situazioni sempre nuove.

Constatiamo spesso la ricchezza o la miseria ed il mistero del nostro essere, uomini e donne che meraviglia la nostra umanità!

Contempliamo le opere d'arte, la natura, ma dovremmo spesso stupirci e contemplare la grandezza di noi, creature di Dio: il sorriso di un bambino, l'espressione felice degli innamorati, la soddisfazione di chi crea e lavora, la tristezza di chi piange, il volto sofferito dell'ammalato o dell'anziano.

In questa nostra umanità Dio ci raggiunge in Gesù Cristo, non per renderci sempre giovani, forti e belli, ma per rinnovare "il nostro cuore e renderlo così ricco di Amore da far nascere sempre nuovi gesti di dono, di accoglienza, di condivisione.

Con la Quaresima, Dio ci ricorda che abbiamo da trasformare il nostro intimo, abbiamo da diventare più...! A ciascuno di noi pensare cosa!

La Conversione come elemento che ci fa essere nuovi ... in noi, nelle relazioni.

Il Papa ci ricorda:

«Quest'anno, deve diventare per i cristiani, ma anche per ogni uomo di buona volontà, un momento prezioso per sperimentare la forza rinnovatrice dell'amore di Dio che perdona e riconcilia... All'uomo di oggi, stanco di mediocrità e di false il-

lusioni, è offerta così la possibilità di intraprendere la via di una vita in pienezza.

L'itinerario della conversione conduce a riconciliarsi con Dio e a vivere in pienezza la vita nuova in Cristo.

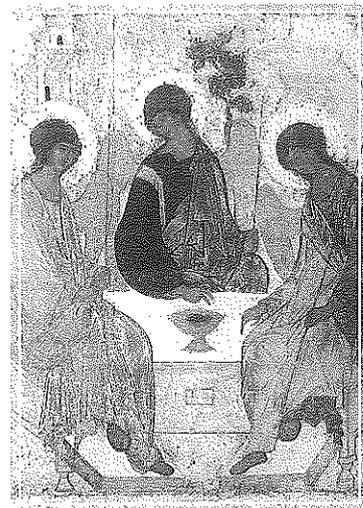
Vita di fede, di speranza e di carità. Fede personale: adesione all'annuncio del mistero pasquale, rimettere a Lui quotidianamente la propria vita, accogliere quanto il Signore dispone per ciascuno nella certezza che Dio ci ama.

Con la virtù della speranza, il cristiano testimonia che la storia reca in sé un germe di bene che il Signore farà germogliare in pienezza.

La carità per il cristiano non è soltanto un gesto, o un ideale, ma è il prolungamento della presenza di Cristo che dona se stesso».

Il nostro sogno di preti è di poter vedere nella nostra parrocchia piccoli ma preziosi ed intensi segni di accoglienza, per cui Gesù abita i nostri cuori, le nostre famiglie e le nostre case e la nostra Chiesa sanno aprire le porte a tutti coloro che bussano. La meta della Quaresima diventi una felice e gioiosa Pasqua.

i vostri preti
**don Giorgio, don Vittorio
e il diacono don Gianluigi**



*Icona della SS. Trinità
di Andrej Rublev*

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORARIO S. MESSE FESTIVE
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30

ORARIO S. MESSA PREFESTIVA
ore 18.30

ORARIO S. MESSE FERIALI
ore 8 - 18.30

Battesimi per l'anno 2000

Si celebreranno: **Sabato Santo** 22 aprile **Veglia di Pasqua**
Domenica 14 maggio **ore 15.30**
Domenica 21 maggio **ore 10.15 durante**
la S. Messa
Domenica 18 giugno **ore 16.00**
Domenica 2 luglio **ore 17.00**
Domenica 3 settembre **ore 17.00**
Domenica 29 ottobre **ore 15.30**

N.B. Si chiede di dare l'adesione in Parrocchia almeno un mese prima.

Catechismo 2^a Elementare

Durante la Quaresima ci saranno degli incontri per i bambini/e di 2^a elementare, il lunedì alle ore 16.45.

Celebrazioni dei Sacramenti

- **Domenica 19 marzo - ore 16.00**
Celebrazione della Cresima per i ragazzi/e di 2^a media.
- **Domenica 30 aprile - ore 11.30**
Celebrazione della 1^a Comunione per i bambini/e di 4^a elementare.
- **Domenica 7 maggio - ore 15.30**
Celebrazione della 1^a Confessione per i bambini/e di 3^a elementare.

EPIFANIA 2000: Il miracolo si compie ancora

È, il 2000, anno nuovo, secolo nuovo, miracolo rinnovato: presso il salone della parrocchia di Borgo Nuovo, il 6 gennaio, si sono incontrate ancora una volta persone di ogni età (dai 9 ai 90 anni). I più giovani hanno accolto ciascuno e tutti gli anziani invitati con lazi ed entusiasmo. Gli stessi adolescenti, particolarmente numerosi, si sono abilmente destreggiati tra i tavoli per servire le portate che vanno dal consomme al dolce con vivace entusiasmo. I meno giovani, dopo essersi fatti carico dell'organizzazione del pranzo con il gruppo vincenziano Promozione Umana, si sono invece divisi fra pentole e stoviglie, tra fornelli e "seciari". I giovani provvedono agli intrattenimenti musicali che accompagnano il dessert e soprattutto l'estrazione dei numeri vincenti. Anche quest'anno, infatti, gli ospiti sono stati invitati con un simpatico bigliettino, recapitato a domicilio, contrassegnato da un numero bene evidenziato. È quel numero che ha fatto guada-

La biblioteca della Scuola Media Gandhi

Molti ragazzi della Scuola Media Gandhi sono appassionati lettori: lo hanno confermato i dati rilevati dall'insegnante bibliotecaria e resi noti durante la tradizionale recita natalizia per i genitori del 18 dicembre.

Infatti, nel primo trimestre, l'attività di scambi settimanali in Biblioteca ha registrato il prestito di ben 191 libri, di vario genere e portata.

Inoltre, nella Scuola Media Gandhi, ogni anno si svolge un'attività pomeridiana gratuita di "animazione alla lettura", per invogliare i ragazzi alla lettura, in presenza di una Biblioteca ben fornita.

prof.ssa Flavia Ceccarelli

Ecco le frasi scelte tra i libri letti dagli scolari e vincitrici del concorso:

elementari:

- "Lo sapevo già che Valeria voleva fidanzarsi con me: lo aveva confessato a Riccardo che lo aveva confidato a Francesca che me lo aveva detto facendomi giurare, giurin giurello".
Mattia Bocca 5^a A

- "Era carnevale e la nonna ... era vestita da nonna". Vanessa 4^a B

medie:

- "Poi, arrossendo un poco, la luna si ritirò lontano dai comignoli, nel mezzo della notte, e un pò discosta dalle stelle si mise a leccare lecca lecca e a sgranocchiar torrioni".
Sara Mazzi 2^a A

- "Spesso gli uomini hanno paura della felicità. Anche se ce l'anno sotto il naso non allungano la mano per afferrarla".
Chiara Messora 3^a A

Giubileo Alpini

Domenica 27 febbraio il Gruppo Alpini di Borgonuovo ha celebrato il Giubileo degli Alpini con una S.Messa solenne alle 10.15, seguita dalla deposizione di una corona di alloro al Monumento dei Caduti in Piazza Angelo Dall'Oca Bianca. La partecipazione è stata numerosa e sentita, anche per le parole di incoraggiamento e di sprone che il nostro Parroco ha tenuto all'omelia. Gli alpini, come impegno di volontariato che stanno sempre più assumendo all'interno della nostra società, hanno portato al momento dell'omelia dei segni che indicavano tutte le sofferenze scoperte e le speranze portate dove essi hanno svolto un'opera di aiuto a chi era nella difficoltà.

Sono stati portati all'altare su delle conchiglie, segno dell'essere pellegrini di pace e di fede: delle pallottole (segno di dolore), filo spinato (segno di divisione tra i popoli), lacrime di bambini (erano delle perle, per dire la sofferenza innocente), un pane (segno dell'aiuto e della condivisione), un ramo d'olivo (la volontà di essere nella pace).

gnare ad alcuni dei numerosissimi partecipanti (circa 130) tante buone cose.

I doni non finiscono qui: il gruppo Alpini del Borgo ha voluto essere presente con un pandoro per ogni anziano presente.

La vivacità degli adolescenti, gli indovinati pezzi musicali, la squisitezza del semplice pranzo, l'abilità organizzativa del gruppo Promozione Umana, la "dolce" presenza dei nostri Alpini, l'atmosfera sempre aperta e cordiale e vivace han fatto sì che tutti (ma proprio tutti) si ripromettessero, accomiatandosi alla spicciolata, di non mancare il prossimo 6 gennaio.

A presto allora e grazie a tutti...!!!

Daniela De Ciccio



GIUBILEO E DEBITO DEI PVS: scriviamo la storia!



Anche al Festival di San Remo se ne è parlato, a dimostrazione del fatto che il tema che la nostra Parrocchia ha deciso di affrontare quest'anno, non si può liquidare con un po' di retorica o con una formale elemosina, ma deve riguardare la cultura, il modo di pensare e infine di agire quotidiani delle persone.

Riprendiamo dunque il filo della storia del debito dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), che abbiamo cominciato la scorsa volta.

Ebbene, il Papa aveva proposto agli Stati e agli Organismi sovranazionali di cancellare il debito, da tutti riconosciuto paradossale, che sta strangolando ogni tentativo di sviluppo di Paesi e popolazioni che disperatamente cercano di uscire dalla morsa della fame.

Le risposte, come sappiamo, sono state inconcludenti, evanescenti, generiche, o nel migliore dei casi, insufficienti e di corto respiro. Ora arriva il bello, perché la tenacia del nostro Papa, non si è certo arresa al rifiuto dei potenti, ma ha subito risposto: «Suoneremo le nostre campane! Là dove non sanno giungere la razionalità dell'economia e della finanza, vedrete che la fede arriva e con vigore».

Con Jubilee 2000 si chiederà ai singoli Stati di cancellare il debito dei PVS che comunque non potranno pagarlo, e contemporaneamente si raccoglieranno i soldi per comprare il restante debito e poterlo quindi riconvertire in progetti di concreto sviluppo.

Se per i PVS è la soluzione di un enorme problema economico, per ognuno di noi sarà l'occasione irripetibile di entrare da protagonisti nella storia. Pensare che ogni persona, col suo piccolo contributo, può creare una forza tale da rispondere a un problema di dimensioni planetarie, pensare che con una semplice offerta è possibile dire ai governanti della terra che devono impostare un nuovo ordine economico, dire loro che alla gente comune non interessa solo il proprio benessere, ai banchieri di non ricercare il puro profitto, far capire ai politici che non saranno più eletti se garantiranno solamente la ricchezza del proprio Paese, se questa sarà a svantaggio o la rovina di altri popoli... Tutto questo vorrà dire aver cambiato il nostro cuore e contemporaneamente aver contribuito in modo efficace a correggere una delle più gravi iniquità del nostro tempo: ecco allora che il Giubileo non sarà passato invano, ma avrà assunto un profondo significato sostanziale!

Compilare il vaglia all'ultima pagina del depliant "IL GIUBILEO DELLA CARITÀ", disponibile in tutte le Parrocchie, vorrà dire cambiare la storia: si pensi alle parole che il Papa potrà dire ai ministri delle finanze e ai grandi banchieri di tutti gli Stati, consegnando loro i soldi del debito dei Paesi poveri:

«Vi siete ostinati ad accumulare ricchezze, pensando di far bene alla vostra gente, ma la stessa gente rifiuta questa vostra ricchezza, la restituisce ai poveri, perché ha capito prima e meglio di voi che se questo crea ingiustizia o addirittura nasce dall'ingiustizia, allora è meglio non averla neppure: l'avete accumulata per niente, vi siete sbagliati! Date vita ad un nuovo ordine economico di sviluppo, giustizia e pace».

L'incisività di un tale messaggio sarà tanto più grande quanto più profonda, oltre che numerosa sarà la nostra adesione a questo grande progetto, e quindi quanto più, durante il Giubileo, avremo acquisito una sensibilità civile sveglia e una coscienza sociale attenta alle ingiustizie che altrimenti, col torpore e l'indifferenza, contribuiamo ad aumentare; allora si

comprendono meglio le parole che il nostro stesso Vescovo su quel depliant ha scritto: «Non vi chiedo di fare una elemosina in più, ma di imporvi una "misura di carità"».

Ciò che ci viene proposto è quindi anche il riconoscimento che ogni persona ha, e quindi deve assumersi, la responsabilità di determinare nel bene e nel male la storia dell'intera umanità.

In tutto questo la Chiesa non lascia solo l'uomo, ma gli indica quali sono gli strumenti quotidiani che incidono nella storia, e quindi aiutano il singolo cittadino a formarsi una coscienza critica come consumatore, come elettore, come lavoratore o educatore e soprattutto acquisisce e inserisce ogni singola scelta in un contesto collettivo, che avrà solo in ultima battuta la forma e la forza di petizione o di risultato economico.

Ecco l'importanza della fede, ecco il significato del Giubileo, ecco il valore di realtà con la banca etica, il NO-PROFIT o il commercio equo e solidale, il volontariato, o la gratuità di un gesto generoso.

Proprio come il Muro di Berlino è caduto sotto la spinta della coscienza delle persone, prima e meglio del volere dei Grandi (N.d.R. e anche allora qualcuno ha intravisto l'importanza dell'iniziativa del Papa!), così anche quest'anno la nostra coscienza può maturare al punto di iniziare a far crollare il muro che divide il Nord dal Sud del mondo.

Sarebbe bello, anzi, sarà bello poter raccontare ai nostri figli che senza rivoluzioni, senza gesti eroici, anche noi in occasione del Giubileo del 2000 abbiamo contribuito a cambiare la storia.

Crediti (privati e pubblici) di maggior entità dell'Italia verso Paesi in via di sviluppo, al 31.12.1997

PAESI	MILIARDI DI LIRE
Argentina	8375
Algeria	6742
Brasile	5713
Messico (solo privati)	3215
Perù	2826
Nigeria	2176
Marocco	1879
Egitto	1735

Fonte: Banca d'Italia

Davide Zanotta

Apprite le porte a Cristo

1. GIUBILEO

La parola significa "gioia". Nasce dal termine aramaico con cui si indicava il corno di un ariete, che serviva da tromba, quando si dava il segnale al popolo ebreo che si entrava nell'anno sabbatico e nell'anno del Giubileo, per indicare che tutto ritornava a Dio, principio e fonte di amore e di salvezza per il popolo.

L'anno del Giubileo, diventa per il cristiano un anno di lode, di gioia, di esultanza nei confronti della Santissima Trinità: Dio Padre, Gesù Cristo e lo Spirito Santo.

"Ogni anno giubilare è come un invito a una festa nuziale".

2. ANNO DEL GIUBILEO

Per gli ebrei, ogni sette anni, c'era "l'anno sabbatico" in cui non si lavorava la terra e ogni cinquanta anni c'era un anno di grazia: "Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti" (Lev. 25,10). La terra non si lavorava e veniva restituita ai proprietari originari, si azzeravano i debiti, gli schiavi venivano liberati... per la fede profonda in Dio, per cui "la terra è mia" (Lev. 25, 23), e appartenendo ogni cosa a Dio, l'ebreo, doveva porre fiducia non nei beni materiali, ma solo nella misericordia e nell'aiuto del Signore.

3. DUEMILA

Pur con tanti se e ma, questa data idealmente vuole ricordarci i duemila anni dell'incarnazione del Figlio di Dio.

«La nascita di Gesù a Betlemme, non è un fatto che si possa relegare nel passato. Dinanzi a lui, infatti, si pone l'intera storia umana: il nostro oggi e il futuro del mondo sono illuminati dalla sua presenza. Egli è il "Vivente" (Ap.1,18), "colui che è, che era e che viene" (Ap.1,4).

Incontrando Cristo ogni uomo scopre il mistero della propria vita».

4. LA PORTA SANTA

Quattro sono le porte sante aperte dal Papa e sono nelle basiliche romane (S. Pietro, Laterano, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori le Mura).

La porta indica Gesù Cristo, perché è attraverso di lui che noi otteniamo la salvezza.

Passare la porta, significa aderire a Cristo e ritrovare vita nuova: decidersi di vivere secondo il Vangelo.

5. PELLEGRINAGGIO

"Dalla nascita alla morte, la condizione di ognuno è quella peculiare dell'«homo viator». La nostra vita è un continuo camminare, alla ricerca della verità, di noi stessi, di Dio, degli altri. Nell'anno santo il pellegrinaggio, fatto a piedi e con sacrificio, tempo e fatica, ricorda il cammino personale del credente sulle orme del Redentore: è esercizio di ascesi operosa, di pentimento per le umane debolezze, di costante vigilanza sulle proprie fragilità, di preparazione interiore alla riforma del cuore. "In cammino verso la città dei santi Pietro e Paolo, verso la Terra Santa o verso gli antichi e nuovi santuari dedicati alla Vergine Maria e ai santi: ecco la meta di tanti fedeli che alimentano così la loro pietà".

È importante il pellegrinaggio non solo alle chiese o ai luoghi giubilari, ma soprattutto ai luoghi della sofferenza, dove ci sono persone che hanno bisogno della nostra presenza ricca di affetto. Il pellegrino ha queste caratteristiche: rifiuta l'immobilità, è ottimista, è attratto da qualcosa o qualcuno, cammina e non corre, è uomo libero, è grintoso, è sereno ed ha una densità interiore.

6. L'INDULGENZA

L'indulgenza, è in stretta dipendenza e relazione con il sacramento della Confessione, infatti si dice: «L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi nel sacramento quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, dispensa e applica autoritativamente il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi».

Con la confessione siamo perdonati dalla colpa del peccato, l'indulgenza, condona la pena che si dovrebbe scontare per il disordine provocato dal peccato. L'indulgenza, diventa perciò il modo per purificare il male fatto e togliere quanto dovremmo riparare. L'indulgenza è un'opera nostra, fatta di preghiera, di gesti di carità... ed è dono della Chiesa, che attingendo dal "tesoro della Chiesa", che è l'insieme di tutte le opere buone fatte dai cristiani e dai santi nel tempo, ci fa entrare nella misericordia di Dio e nella comunione di tutti i santi che ci aiutano a vivere con coerenza la nostra fede. Il Papa Paolo VI ricorda che «i fedeli, quando acquistano le indulgenze comprendono che con le proprie forze non sarebbero capaci di riparare al male che con il peccato hanno arrecato a se stessi e a tutta la comunità e perciò sono stimolati ad atti salutari di umiltà».

7. PER OTTENERE L'INDULGENZA

1. Impegno quotidiano di distaccarsi dal peccato.
2. a. confessarsi;
b. partecipare all'Eucaristia;
c. preghiera: recita del Padre nostro, dire il Credo, pregare secondo l'intenzione del Papa, invocare la Madonna.
3. Da scegliere una fra queste opere:
a. visitare una chiesa giubilare, compiendo le opere al n. 2;
b. andar a trovare ammalati, carcerati, handicappati, anziani soli, ... e rimanere per un po' di tempo con loro;
c. compiere un gesto di carità concreto o dare del tempo per impegno parrocchiale o fare un digiuno o astenersi da cose superflue per un giorno (fumo, alcool...).

10. MEMORIA DEI MARTIRI

I martiri, sono coloro che hanno annunciato il Vangelo dando la vita per amore. «Persone di ogni ceto sociale hanno sofferto per la loro fede pagando col sangue la loro adesione a Cristo e alla Chiesa o affrontando con coraggio interminabili anni di prigionia e di privazioni d'ogni genere per non cedere a un'ideologia trasformatasi in un regime di spietata dittatura. Dal punto di vista psicologico, il martirio è la prova più eloquente della verità della fede, che sa dare un volto umano anche alla più violenta delle morti e manifesta la sua bellezza anche nelle più atroci persecuzioni».

In quest'anno il Papa, proclamerà nuovi beati e santi, di ogni continente ed a loro guarderemo come a fratelli o sorelle che ci indicano un cammino da percorrere di coerenza e di amore totale e anche sconvolgente!

11. MARIA E LA CHIESA

Il Papa dice: «Da duemila anni, la Chiesa è la culla in cui Maria depone Gesù e lo affida all'adorazione e contemplazione di tutti i popoli». Maria, «è diventata anche Madre della Chiesa, indicando a tutti la via che conduce al Figlio». «Donna del silenzio e dell'ascolto, docile nelle mani del Padre, la Vergine Maria è invocata da tutte le generazioni come beata, perché ha saputo riconoscere le meraviglie compiute in lei dallo Spirito Santo».

9. LA PURIFICAZIONE DELLA MEMORIA

L'anno santo domanda conversione e decisione a seguire il Vangelo. La storia della Chiesa, in alcune vicende non è stata testimonianza di "santità", ed il Papa, invita affinché «la Chiesa, si inginocchi dinanzi a Dio e implori il perdono per i peccati passati e presenti dei suoi figli... I cristiani sono invitati a farsi carico davanti a Dio e agli uomini offesi dai loro comportamenti, delle mancanze da loro commesse».

Ed ancora: «Lo sguardo sia fisso sul futuro. Il Padre misericordioso non tiene conto dei peccati dei quali ci siamo veramente pentiti».

8. LE CHIESE "GIUBILARI" NELLA DIOCESI DI VERONA

La Chiesa Cattedrale, San Zeno Maggiore, il Santuario della Madonna della Corona, il Santuario della Madonna del Frassino a Pesciera, la Chiesa della Madonna della Salute a Porto di Legango, il Santuario del Carmine a San Felice del Benaco.

12. CARITÀ

Il papa ricorda che «si deve creare un nuova cultura di solidarietà e di cooperazione internazionali, in cui tutti assumano la loro responsabilità per un modello di economia a servizio di ogni persona». C'è una carità della singola persona che nasce dal cuore e vuole creare giustizia e dare nuove possibilità a chi è nella fatica o nella mancanza di iniziative e c'è una carità mondiale che può manifestarsi anche nel condono del debito pubblico che hanno paesi poveri nei confronti dei paesi ricchi.

Dal Consiglio pastorale parrocchiale

Si è tenuto martedì 15 febbraio 2000 il terzo incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Borgonuovo

In tale occasione abbiamo appreso con gioia dal nostro parroco don Giorgio che il 3 giugno ci sarà l'ordinazione sacerdotale del nostro diacono don Gianluigi nella Chiesa Cattedrale di Verona. Don Gianluigi celebrerà la Prima Messa il giorno 4 giugno a S. Pietro Incariano, suo paese natale, mentre la domenica successiva l'11 giugno celebrerà presso la nostra Chiesa.

Inoltre abbiamo potuto constatare che i preti della nostra parrocchia sentono il bisogno di stare in contatto ed incontrare le persone; si sentono parte viva di questo territorio, nella certezza di poter far crescere la nostra comunità parrocchiale pur con i limiti che si incontrano, nella convinzione che il Signore sta lavorando. La parrocchia è come la fontana del Villaggio (Papa Giovanni 23°). Dobbiamo proporci di trovare un equilibrio pastorale vivendo in comunione e con responsabilità, pur sapendo che tutti siamo impegnati in vari settori. Si dovrà valorizzare il senso di essere battezzati, presenze vive, tirando fuori i propri talenti.

I preti hanno bisogno dell'aiuto di tutti quanti, e ringraziano tutte quelle persone che in parrocchia aiutano nelle varie incombenze.

A tutti i componenti del Consiglio pastorale parrocchiale era stato precedentemente consegnato un foglio di lavoro con delle domande inerenti alle necessità o bisogni pastorali. Queste sono state le risposte:

- Creare occasione d'incontro e di conoscenza.
- Creare gruppi di preghiera e di riflessione sul Vangelo tra famiglie di un condominio (gruppi d'incontro).
- Benedizione delle famiglie. Contatto più diretto
- Messa domenicale adatta e specifica per ragazzi in età 8-15 anni, per non perderli.
- Attenzione alle coppie giovani e sposi - Attenzione ai giovani e agli adolescenti.
- Attenzione a quanti sono poco presenti alle attività parrocchiali.
- Esigenza di "accettare" e di "sentirsi accettati".

- Sostegno alle coppie in difficoltà.
- Continuità nel cammino per i ragazzi dopo la Cresima
- Formazione dei genitori
- Incontri culturali
- Centro di ascolto.
- Attenzione agli anziani soli e non. Circolo ricreativo per giocare, lavorare, chiacchierare.
- Catechesi permanente per adulti (20-30 anni).
- Disponibilità dei Sacerdoti alla direzione spirituale.

Inoltre alle domande inerenti ai problemi del nostro quartiere ai quali come parrocchia possiamo dare una risposta o una attenzione nel futuro, sono state date queste risposte:

- La parrocchia conosca e sostenga le iniziative più positive della realtà di quartiere.
- Costruzione del Centro Parrocchiale per aggregare giovani e anziani.
- Rifacimento del teatro-Favorire il mercato rionale-Maggiore aggregazione fra la gente.
- Accoglienza di nuove persone e famiglie nel quartiere.
- Solitudine degli anziani (un giovane adotti una persona anziana).
- Coordinamento fra i vari gruppi per rilevare e dirigere le potenzialità.
- Creare rete di solidarietà.

Tutte queste risposte non devono farci dimenticare le cose che già stiamo facendo, ma occorre rivedere ciò che come comunità parrocchiale riusciamo a fare in prospettiva di ciò che dovremmo fare. Occorre trovare delle persone che si assumano delle responsabilità. Abbiamo rilevato quanto sia importante completare il Centro parrocchiale e ci sarà l'impegno per vedere come vanno le cose in Curia ed in Comune.

La segretaria del Consiglio Pastorale
Carla Armani

La celebrazione del Giubileo in Cattedrale il 19 febbraio con il Vicariato di Verona Nord Ovest

Nel segno del pellegrinaggio dalla nostra e dalle altre Parrocchie della Vicaria si è svolta sabato 19 febbraio la celebrazione del Grande Giubileo in Cattedrale.

In molti (oltre 300 sicuramente) abbiamo accolto l'invito dei nostri sacerdoti e partendo chi a piedi, chi con i due autobus, chi con propri mezzi, ci siamo dati appuntamento alla Chiesa di S. Giorgio in Braida, di fronte alla Cattedrale. Ed è stata la prima sorpresa: eravamo in tanti, tutti desiderosi di incamminarci verso Ponte Pietra per raggiungere il Duomo dove, sul sagrato, ad accogliere tutte le Parrocchie, avremmo trovato il nostro Vescovo Padre Flavio Roberto.

Camminare per le strade del mondo, di questa nostra città terrena, insieme come popolo di Dio è stato un po' sperimentare che la conversione del cuore (che è il vero scopo del Giubileo) è più facile se l'itinerario della vita è fatto insieme, perché insieme ci si aiuta, ci si conforta, ci si sorregge reciprocamente, perché trovi qualcuno che ti rialza se cadi, perché anche il camminare, lo stare in piedi (come tanti di noi nella Cattedrale stracolma!), la fatica diventa fonte di gioia, di comunione, di condivisione.

E se il camminare è stato un po' il simbolo della nostra vita, l'accoglienza paterna del nostro Vescovo, ci ha fatto gustare il segno della accoglienza misericordiosa che Dio Padre ha in serbo per ciascuno di noi al termine del nostro pellegrinaggio terreno. «Che allegria quando mi dissero andiamo alla casa del Signore; ed ora i nostri piedi si fermano alle tue porte Gerusalemme». Accolti tra le braccia amorose di un Padre, nella comunione con i fratelli, nella consapevolezza della chiamata ad essere testimoni di questo Amore per chi dubita o per chi non l'ha ancora incontrato.

BUON GIUBILEO!

Edoardo Tsato

A piedi dal Borgo per il Giubileo Vicariale

Sabato 19 febbraio ore 13.30

Un gruppo di diciassette persone di Borgonuovo si è trovato sul piazzale della nostra chiesa per recarsi a piedi in pellegrinaggio alla cattedrale di Verona.

Prima di partire siamo entrati in chiesa per un momento di preghiera con don Giorgio, il quale ci ha spronati nella fede e ci ha dato quella carica e vigore spirituale che solo lui sa dare.

Siamo partiti molto carichi di gioia e di buoni propositi. Durante il cammino abbiamo scambiato qualche parola tra di noi. Una tappa importante è stata fatta sul Ponte Catena dove ci siamo fermati. Davanti a noi abbiamo potuto ammirare da un lato l'Ospedale, da un'altra parte la Basilica di San Zeno e il fiume sotto i nostri piedi che scorreva sotto il ponte e sembrava dire che era giunto il momento del passaggio.

Un passaggio di fede, di gioia, d'amore da condividere nella preghiera per gli ammalati, gli anziani, i giovani e i bambini e soprattutto per noi peccatori.

Ripreso il cammino in silenzio, un altro momento di preghiera l'abbiamo fatto prima di arrivare alla Chiesa di San Giorgio in Braida, dove ci siamo uniti con il resto dei pellegrini del nostro Borgo che sono arrivati in pullman.



Matilde Loro

Il Vescovo accoglie i pellegrini della Parrocchia di Borgonuovo.

Alcune nostre riflessioni di A.C.R. - 3ª MEDIA che abbiamo fatto e che vi proponiamo

In alcuni nostri incontri abbiamo riflettuto sui seguenti temi che abbiamo pensato di riproporvi brevemente.

Sentiamo molto vivi questi problemi perché li viviamo molto da vicino o in noi stessi o nei nostri amici e compagni di scuola.

- fumo e droga
- l'importanza della compagnia
- le prime cotte: come prenderle? Amore o amicizia?
- il giudizio degli altri

Sul fumo e sulla droga abbiamo detto che è facile essere condizionati da quello che fa la compagnia. Vorremmo starne fuori ma non sappiamo se sia giusto mantenere l'amicizia e il rispetto all'interno del gruppo oppure andare contro corrente correndo il rischio di rimanere esclusi.

Ci siamo posti, allora anche il problema di quanto sia difficile esporre le proprie opinioni soprattutto quando queste possono ferire i nostri amici. Siamo comunque convinti che se una cosa è giusta bisogna trovare il modo di dirla cercando di non fare male agli altri ma anche di dire la verità. La compagnia per-

ciò ci può condizionare ma se è composta da veri amici ci può aiutare a superare le difficoltà.

Sulle cotte i problemi sono molti: dobbiamo tenercelo per noi o parlarne? Sentiremmo il bisogno di parlarne con gli amici ma a volte questi hanno tradito la nostra fiducia, per cui ora stiamo molto attenti.

Una cosa positiva per alcuni è stata l'esperienza di amicizia fra ragazzo e ragazza anche se per le cose più personali qualcuno ne parlerebbe più facilmente maschi con maschi e femmine con femmine.

Un altro punto è se e come parlare di queste cose ai genitori e al sacerdote.

Praticamente di solito si passa prima dalla mamma e poi, caso mai, dal papà. È molto difficile affrontare questi temi perché non sappiamo come reagirebbero.

Se ci fosse qualcosa di grave qualcuno ne parlerebbe prima al sacerdote e gli chiederebbe poi di aiutarlo a dirlo ai genitori.

È stato molto interessante parlare assieme di queste cose e speriamo di poter approfondire in seguito questi e altri discorsi simili.

Notizie in breve di vita parrocchiale

• **Commoso addio a Roberto Zecchin.** Si sono svolti i funerali di Roberto Zecchin, 39 anni, figlio del nostro Direttore e giornalista Eliseo Zecchin. Ha officiato la funzione religiosa nella chiesa parrocchiale di Sommacampagna il sacerdote don Tiziano Brusco, cugino del defunto. Alla concelebrazione ha partecipato anche il nostro Parroco don Giorgio Marchesi.

Al nostro direttore le nostre più sentite condoglianze.

• **Quadro in Chiesa.** In occasione del Giubileo del 2000 la nostra parrocchia vuole mettere un segno nella nostra Chiesa riguardante la Porta Santa e la figura di San Giovanni Calabria. Il bozzetto è stato messo in Chiesa perché i parrocchiani potessero prenderne visione e dare suggerimenti per eventuali variazioni. Ora si passa all'esecuzione dell'opera. La prima parte già si comincia a vedere nella parete a destra dell'entrata principale, subito dopo l'altare di S. Antonio e prima dell'organo. In seguito su di un pannello verrà raffigurata la Porta Santa - con scene del Nuovo Testamento - che si sta aprendo, e sulla soglia l'immagine di San Giovanni Calabria, mentre all'interno si potrà vedere la casa dell'Opera della Divina Provvidenza di S. Zeno in Monte e il campanile della Chiesa di Borgonuovo svettare all'orizzonte. L'autrice è la nostra parrocchiana Ilaria Squarzony, diplomata all'Accademia Cignaroli di Verona.

• **Lettera del Vescovo.** Il nostro Vescovo Flavio Roberto Carraro aveva espresso il desiderio che la Lettera con il suo messaggio alle famiglie di tutta la diocesi fosse recapitata a mano famiglia per famiglia, per poter avere un contatto più diretto e di relazione più ampia con le persone delle famiglie stesse. Questo desiderio è stato realizzato. La nostra Parrocchia con l'aiuto di circa 100 volontari è riuscita ad arrivare a tutte le famiglie del quartiere, ed è per noi fonte di soddisfazione e di gioia.

Riportiamo le impressioni di Ennio Castagnini e Alberto Ferraresi che sono due delle tante persone che hanno accolto questo andare di casa in casa come portatori della presenza della Parrocchia nelle nostre famiglie.

«Siamo due dei tanti che sono andati per le vie del Borgo a consegnare le buste del Vescovo contenenti la Lettera del Vescovo e un'immagine raffigurante una icona della S. Trinità fatta nel 1500 da un Monaco russo Andrej Rublev.

La maggior difficoltà incontrata è stata farci aprire la porta perché non eravamo conosciuti. Allora, dove è stato possibile, ci facevamo annunciare da rappresentanti del condominio rendendo così più facile l'incontro con le famiglie. Una volta entrati ci si presentava con il saluto e gli auguri dei nostri Sacerdoti. Ci ha fatto molto piacere rilevare la buona stima che i nostri preti godono, che per noi è stato come un segno di buona accoglienza. Poi si spiegava il contenuto della Lettera e il significato dei personaggi rappresentati sull'icona.

Abbiamo inoltre constatato quanto interesse ci sia verso la nostra comunità da parte delle persone che vivono in parrocchia: non sono indifferenti anzi sono orgogliosi di appartenervi.

Nel salutarci più di uno ci ha chiesto di avvisare i Sacerdoti che avrebbe gradito una loro visita nella propria casa e questo ci ha fatto ritrovare il senso di fede e di vicinanza alla Chiesa».

• **Carnevale.** Anche quest'anno il Comitato di Carnevale di Borgonuovo "La Donzella del sabato del Villaggio" è riuscito ad organizzare una bellissima manifestazione per il nostro quartiere. Da ricordare la festa per l'elezione della Donzella di domenica 13 febbraio che ha coinvolto nella votazione più di 600 persone. Poi la sfilata di Domenica 27 febbraio per le vie del quartiere con la partecipazione del Papà del Gnocco, oltre che alla nostra Donzella, con la gioiosa e festante musica della Banda di Vigasio, e gli allegri e variopinti colori delle mascherine dei bambini accompagnati dai genitori. Nella palestra della Scuola elementare si è svolto il Concorso della mascherina più bella con la partecipazione di ben 155 piccoli concorrenti, e un trattenimento di scenette fatte da alcuni giovani. Al termine si è tenuto il consueto rinfresco con frittelle, galani, cioccolata calda e bibite varie. La gioia e la partecipazione è stata notevole.

• **Alcolisti Anonimi.** Domenica 27 febbraio si è svolta la festa d'anniversario della nascita del Gruppo Alcolisti Anonimi e del gruppo familiari. Ci si è ritrovati in tanti amici, venuti anche da altri gruppi per ricordarsi insieme che l'alcool è "una malattia della famiglia e della società", e che trovando un aiuto all'interno del gruppo è possibile vivere in sobrietà, diventando così sempre più se stessi e capaci di autentiche e sincere relazioni tra le persone.

Quaresima 2000

La Chiesa di Verona, ci invita in questo anno santo a riflettere sul fatto che Dio ha stretto un'alleanza con l'umanità e la guida verso la sua pace. Grazie a questa alleanza, la nostra vita è un cammino dalla disperazione alla comunione, dall'ostilità all'ospitalità, dalla divisione alla riconciliazione, all'armonia, all'unità.

Saremo aiutati a vivere questa Quaresima con lo slogan "Da indifferenti a ospitali".

1. Momenti di spiritualità in parrocchia

- 8 marzo - *Mercoledì delle Ceneri*
ore 8.00 - 15.30 - 20.30 S. Messe con l'imposizione delle Ceneri e inizio cammino quaresimale
- *Tutti i venerdì di Quaresima* alle ore 15.30 VIA CRUCIS
- Possibilità di accostarsi alla Confessione prima delle messe ed il sabato pomeriggio.
- Preghiera personale o familiare con il libretto che si può prendere in Chiesa
- Prendersi momenti di preghiera in chiesa o in una santa messa feriale
- *Giovedì 16 marzo* ore 21.00
Nella chiesa parrocchiale la Comunità cristiana accoglie le coppie di fidanzati al termine del loro Corso di formazione in una Veglia di preghiera
- *Venerdì 17 marzo* ore 21.00
In chiesa preghiamo con i cresimandi e le loro famiglie per invocare lo Spirito di Dio.

2. Momenti di riflessione e catechesi in parrocchia

1. Lunedì 13 marzo ore 21.00 nel salone parrocchiale, il Dott. Milano Riccardo ci aiuterà a riflettere sul tema: «Il problema del debito estero dei Paesi del Sud del mondo».
2. Giovedì 23 marzo ore 21.00 nel salone parrocchiale don Giorgio ci aiuterà a scoprire «La carità e l'accoglienza, segno di conversione».
3. Lunedì 27 marzo ore 18.30 S. Messa con 53 ragazzi delle Medie del Seminario con i loro preti e i loro assistenti, che poi saranno accolti nelle nostre famiglie per condividere la cena.
4. Giovedì 30 marzo ore 21.00 nel salone parrocchiale don Giorgio proporrà una riflessione-catechesi sul tema «L'Eucaristia: presenza di Cristo nella Chiesa e nel mondo».
5. Giovedì 6 aprile ore 21.00 nel salone parrocchiale don Marco Agostini proporrà una meditazione sul tema: «L'icona della trinità ed il senso della Bellezza nella vita cristiana».
6. Giovedì 13 aprile ore 21.00 nel salone parrocchiale don Gianluigi Montresor, nostro diacono terrà una catechesi sul tema: «La Trinità, centro della nostra fede».

3. Vita di carità

- Vivere la carità concreta in famiglia e per gli altri.
- Domenica 26 marzo Giornata per il Seminario.
- Domenica 2 aprile per la carità di Promozione Umana.
- domenica 9 aprile, per le varie necessità della Chiesa e del mondo.
- attenzione personale per una vita sobria (astinenza dalle carni, evitare superfluo o ricercatezze), con alcuni impegni concreti di carità personale o familiare come vicinanza a chi soffre.

CELEBRIAMO LA PASQUA

Domenica delle Palme - 16 aprile

ore 10.00 S. Messa «Nell'ingresso di Gesù in Gerusalemme».

Giovedì Santo - 20 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi.
ore 9.00 In cattedrale: concelebrazione del Vescovo con i sacerdoti nella Messa Crismale
ore 15.30 Confessioni
ore 20.30 S. Messa «Nella Cena del Signore». Sono invitate le famiglie.
ore 22-24 Esperienza di preghiera per tutti animata dai giovani.

Venerdì Santo - 21 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi, poi Confessioni.
ore 15.30 Liturgia della Passione e Morte del Signore, poi Confessioni.
ore 20.30 Via Crucis per le Vie del Borgo.

Sabato Santo - 22 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi, poi Confessioni.
ore 22.30 Solenne Veglia Pasquale con la celebrazione dei Battesimi.

Domenica di Pasqua - 23 aprile

Sante Messe:
ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Lunedì dell'Angelo - 24 aprile

Sante Messe ore 8.00 - 10.00

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Gite e pellegrinaggi:

- *Dal 24 al 30 aprile* - il pellegrinaggio a Lourdes insieme con l'Unitalsi.
- *Il 1° maggio* - una gita di un giorno a visitare le Ville Venete.
- *Sabato 6 maggio* - una gita-pellegrinaggio per gli anziani a Sirmione e alla Madonna del Frassino organizzata dal Gruppo Infermieri Volontari A.N.S.P.I.
- *Dal 12 al 16 giugno* - una gita di cinque giorni in Toscana, nella quale verrà inserito anche un momento spirituale in qualche santuario.
- *Verso i primi di settembre* - al Santuario della Madonna della Corona con la Parrocchia.

In estate:

- Il Grest estivo in luglio sotto il patrocinio del Comune di Verona.
- Il Campo-scuola per 4^a-5^a elementare nella prima settimana di luglio e per 5^a e 1^a media nella seconda settimana di luglio.
- I giovani andranno a Roma per la 15^a Giornata per la Gioventù.